ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Assalto al Reparto di Oncologia: Tensione all’Ospedale di Pescara

15 Settembre 2024



Tensione e Violenza all’Ospedale di Pescara: Il Reparto di Oncologia Trasformato in un Campo di Battaglia

Venerdì mattina, l’ospedale di Pescara è stato teatro di un episodio di violenza senza precedenti che ha sconvolto il reparto di Oncologia, trasformandolo in un vero e proprio campo di battaglia. Circa quaranta persone, infuriate per la morte di un loro familiare, hanno invaso i corridoi della struttura sanitaria, scatenando una serie di atti di vandalismo e aggressione che hanno lasciato un segno indelebile su un ambiente già di per sé fragile e carico di emozioni.

Il caos è iniziato quando il gruppo, composto da uomini e donne, è riuscito ad entrare nel reparto con la forza, superando i tentativi di contenimento della guardia giurata in servizio. Gli aggressori hanno gridato e insultato chiunque si trovasse loro davanti, provocando danni significativi: porte divelte, tavoli ribaltati e suppellettili gettate a terra. L’atmosfera di terrore ha avvolto non solo i pazienti, già provati dalla loro lotta contro il cancro, ma anche il personale medico e paramedico che, quotidianamente, si dedica con impegno e umanità alla cura dei malati.

L’Intervento delle Forze dell’Ordine

La situazione, rapidamente degenerata, ha richiesto l’intervento immediato delle forze dell’ordine. La guardia giurata, valutata l’entità della violenza, ha contattato il numero di emergenza, portando all’arrivo delle pattuglie della squadra volante della questura e, successivamente, dei carabinieri. Solo grazie alla loro rapida e decisa azione è stato possibile riportare la calma e garantire la sicurezza all’interno della struttura. Le forze dell’ordine hanno poi scortato la salma del defunto fino all’obitorio, ponendo fine a una giornata di terrore e disordini.

Il direttore generale della Asl, **Vero Michitelli,** ha espresso un forte disappunto e indignazione per l'atto di violenza che ha colpito l'ospedale. "Condanno fermamente l'odioso atto di violenza perpetrato da un gruppo di circa quaranta persone a danno degli operatori sanitari, dei pazienti e del patrimonio del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Pescara," ha dichiarato Michitelli. "Un reparto come l'Oncologia, dove la fragilità e la speranza convivono, non avrebbe mai dovuto essere teatro di un'aggressione così vile e gratuita."

Il direttore generale ha sottolineato l'importanza del lavoro degli operatori sanitari, medici, infermieri e operatori socio-sanitari, che ogni giorno si dedicano con professionalità e umanità alla cura dei pazienti. La violenza subita, ha aggiunto Michitelli, rappresenta un brutale disprezzo per l'impegno e la dedizione del personale sanitario.

Questo episodio di violenza non solo ha messo a rischio la sicurezza dei pazienti e degli operatori, ma ha anche sollevato interrogativi su come gestire situazioni di crisi e sul supporto che il personale sanitario può ricevere in tali circostanze. È fondamentale che le istituzioni e le strutture sanitarie considerino misure di protezione adeguate e che venga promossa una maggiore consapevolezza riguardo al rispetto e alla dignità dovuti a chi si trova in situazioni di vulnerabilità.

Le autorità stanno indagando sull'accaduto e sarà cruciale garantire che simili atti di violenza non abbiano più luogo in strutture dedicate alla cura e alla speranza.